



Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2011

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.

Sede Legale: via Triggiani n. 9 (NO)

Capitale Sociale: Euro 7.503.450,00 i.v.

Registro Imprese di Novara n.02078000037

C.F. e p.iva n. 02078000037

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Dott. Sebastiano Gallina

Presidente

Ing. Alessandro Poletti

Vice Presidente

Dott. Andrea Gallina

Amministratore Delegato

Collegio Sindacale

Prof. Gaudenzio Albertinazzi

Presidente

Dott. Lanfranco Duò

Sindaco Effettivo

Dott. Filippo Sala

Sindaco Effettivo

Dott. Giovanni Bianco

Sindaco Supplente

Dott. Giulio Gasloli

Sindaco Supplente

Società di Revisione (revisione bilancio e controllo contabile)

PricewaterhouseCoopers SpA

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
Via Triggiani n.9, Novara
Capitale sociale Euro 7.503.450,00 i.v.
C.F. e p. I.V.A. n. 02078000037
Registro delle Imprese di Novara n. 02078000037

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 857.066, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per € 6.999.764 e dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi € 1.150.718.

Con riferimento alle imposte, segnaliamo che le stesse si riferiscono ad IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, per complessivi € 2.035.476, e al riconoscimento di crediti per imposte anticipate, per € 884.758.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Il 2011 rappresenta il primo esercizio in cui i benefici organizzativi e gestionali della fusione delle società operative, avvenuta con decorrenza 1° dicembre 2010, si sono riverberati integralmente nei flussi reddituali dell'azienda.

Nel corso dell'anno si sono registrati significativi miglioramenti nel processo di efficientamento dell'azienda, grazie alla progressiva concentrazione del

personale amministrativo presso gli uffici di Novara, all'avvio di un percorso di razionalizzazione delle attività gestionali e al perfezionamento di una nuova operazione straordinaria di cui faremo cenno più oltre.

I risultati conseguiti confermano un *trend* di crescita economica sostenuta, che procede ininterrotta sin dalla nascita della società.

Il miglioramento continuo, sia organizzativo che economico, sono la leva gestionale individuata dal *management* per perseguire la missione aziendale di accrescere la qualità del servizio in un contesto di dinamiche tariffarie inferiori alla media regionale. E' una sfida ambiziosa, che impone un'attenzione continua nella gestione dei flussi reddituali e che può essere vinta solo con la diffusione capillare della cultura della pianificazione e del controllo delle risorse economiche aziendali. I significativi investimenti, anche in termini di risorse umane, destinati al potenziamento dell'*information technology* e delle altre strutture direzionali deputate al monitoraggio e all'ottimizzazione dei processi operativi, vanno sicuramente in tale direzione.

Sarà necessario completare, nei prossimi mesi, il percorso riorganizzativo finalizzato ad incrementare le sinergie che si possono generare ripartendo le responsabilità dirigenziali per tecnologia (impianti, reti e depuratori) anziché per territorio.

Con atto del 28 novembre 2011, la società ha perfezionato un processo di fusione per incorporazione di alcune società patrimoniali¹, finalizzato ad accrescerne la consistenza patrimoniale ed evitare inutili duplicazioni di costi. Detta operazione ha consentito *in primis* di acquisire la titolarità degli impianti di depurazione di Fara Novarese, Bellinzago, Briga Novarese e Borgolavezzaro. L'incorporazione delle società patrimoniali rappresenta, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto dai soci nel dicembre 2006, la fase finale del processo di razionalizzazione dei soggetti giuridici presenti all'interno dell'ATO 1 della Regione Piemonte.

¹ Servizi Idrici Bassa Valsesia SpA di Fara Novarese, Società Consortile Basso Novarese srl di Borgolavezzaro, Azienda Patrimoniale Cusio Agogna srl di Briga Novarese, CIGIDAR di Bellinzago Novarese

Il 2011 ha definitivamente fugato le incertezze sorte in merito alla validità degli affidamenti *in house*. Il *referendum* del 12 e 13 giugno 2011 ha infatti sancito l’abrogazione dell’art.23 – bis² nella parte in cui imponeva la gara come meccanismo prioritario per l’affidamento del servizio idrico. La Vostra società può così riaffermare, *ipso facto*, la titolarità del servizio sino al 2026.

Se ben impostati risultano, a questo punto, i fondamentali della società in campo giuridico, economico ed organizzativo, incompleta appare di contro la soluzione della tematica finanziaria. Come noto, l’azienda opera ormai da alcuni anni attraverso proroghe annuali di un prestito *bridge*, destinato a finanziare gli investimenti in infrastrutture idriche, senza poter consolidare detto prestito nel lungo periodo. Tale situazione vanifica la volontà di impostare in modo corretto la correlazione tra le fonti e gli impieghi della società. Il finanziamento è stato recentemente rinnovato sino al 31 dicembre 2012. E’ volontà del consiglio d’amministrazione operare per trasformare quanto prima tale finanziamento in un prestito a lungo termine, così da superare la *vexata quaestio* delle continue proroghe del *bridge*.

Il servizio idrico è stato erogato in 136 comuni nelle province di Novara e del VCO (erano 132 nel 2010), in 128 dei quali la gestione ha riguardato l’intero servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione).

In 35 comuni nella provincia del VCO l’azienda ha erogato il servizio per il tramite di Acque Nord srl, società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi degli artt.2497 e seguenti cod.civ., cui, vista la mancata approvazione della legge regionale che dovrà sancire definitivamente il perimetro degli ambiti territoriali ottimali, è stato prorogato il contratto di servizio sino al 31 dicembre 2012.

Ricordiamo che, oltre alla Vostra società, operano in qualità di gestori all’interno dell’ATO 1 Piemonte le società Idrablu SpA (in 15 comuni³ della provincia del VCO) e Comuni Riuniti Srl (in 7 comuni della provincia del VCO, di cui in 4 l’intero servizio⁴ ed in altri 3⁵ acquedotto e fognatura). I

² Art.23-bis decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

³ Bognanco, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Malesco, Masera, Montecrestese, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trontano, Varzo, Villette

⁴ Bannio Anzino, Calasca C. Ceppo Morello, Macugnaga

comuni di Anzola d’Ossola, Antrona Schieranco, Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Miazzina, Trasquera e Vanzone con San Carlo operano in economia, in quanto appartenenti a comunità montane e con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Permane l’anomalia del comune di Casalino (NO) che gestisce il servizio in proprio, nonostante l’assenza dei presupposti giuridici e le diffide formalizzate in passato dall’Autorità d’Ambito. Per i comuni di San Pietro Mosezzo, Romentino, Cannobio e Trecate, in cui Acqua Novara.VCO non eroga l’intero servizio idrico, la società si coordina, in virtù di appositi contratti, con Acque Potabili, 2i Gas (già E.On. Rete Padana), SICEA ed SPT, società salvaguardate cui è affidata la gestione degli acquedotti (oltre alla fognatura, nel caso di SPT).

QUALITA’ DEI SERVIZI E DEI PROCESSI

Con riferimento alla qualità del servizio fornito ai clienti, anche nel 2011 si è confermato il *trend* di consolidamento delle capacità operative della società. Al riguardo, si registra il sostanziale rispetto dei parametri previsti dalla carta dei servizi, con particolare riferimento 1) alla continuità nell’erogazione del servizio ed alla qualità dell’acqua, 2) alla tempestività nell’evasione delle richieste dei clienti (preventivi, nuovi allacciamenti, rifacimenti prese) e 3) alla soluzione delle problematiche tecniche, quali rotture agli impianti, ai contatori ed alle reti. A fronte delle numerose rotture, registrate nel mese di febbraio 2012 in occasione dell’onda di gelo che ha investito il territorio nazionale, la società ha commissionato un’indagine di *customer satisfaction*⁶ da cui è emerso, salvo casi isolati, il gradimento dei clienti per la tempestività e per l’efficacia degli interventi effettuati.

Al 31 dicembre 2011 la società aveva in funzione 6 sportelli utenti nella provincia di Novara e 5 nella provincia del VCO.

Gli investimenti realizzati nell’esercizio, pari a 13,7 milioni di euro (erano 10,6 milioni di euro nel 2010), evidenziano il notevole impegno profuso dalla

⁵ Ornavasso, Oggebbio, Pallanza, comuni in cui la depurazione viene effettuata da Acqua Novara.VCO

⁶ Indagine telefonica condotta nei primi giorni di marzo 2012 dalla società Gruppo Strategica su un campione di 100 utenti che avevano segnalato al numero verde una rottura.

società per offrire un servizio sempre migliore, pur in pendenza di una soluzione definitiva della tematica finanziaria.

In merito alla fatturazione del servizio idrico, segnaliamo che, anche nel 2011, la società ha effettuato, senza eccezioni, le bollettazioni nel rispetto della pianificazione (quadrimestrali nei comuni più grandi e semestrali nei comuni di minori dimensioni), così da assicurarsi i necessari flussi finanziari. Per il 2012 la società si è posta l'obiettivo di incrementare il numero di fatturazioni nei comuni più grandi, portandole a trimestrali, onde migliorare il proprio *cash conversion efficiency*⁷. In data 12 gennaio 2012 la conferenza dell'Autorità d'Ambito ha approvato le tariffe del 2012, operazione che consentirà alla Vostra società di gestire con la necessaria serenità gli impegni previsti nel prossimo esercizio.

Nel mese di marzo 2012 l'azienda ha ottenuto il rinnovo a) della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 – nei comuni dell'area operativa novarese – e b) della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 nei siti ubicati nel comune di Novara, con contestuale estensione della stessa ai siti produttivi di Cerano e di Fara Novarese.

Anche il 2011 ha, dunque, confermato la capacità del *management* di perseguire con efficacia gli obiettivi aziendali, sia in termini economici che organizzativi che qualitativi, a dimostrazione della bontà del modello di gestione adottato e della elevata professionalità delle risorse umane che operano all'interno dell'azienda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In merito agli aspetti finanziari, segnaliamo che la società, al 31 dicembre 2011, aveva attinto, ai sensi del contratto di finanziamento *bridge* (sottoscritto in data 4 agosto 2009), un importo complessivo di 32,4 milioni di euro (rispetto ai 32,5 milioni del 2010). Detto prestito, destinato a finanziare gli investimenti della società *ante* stipula di un finanziamento a lungo termine, è stato prorogato, in data 28 marzo 2012, sino al 31 dicembre 2012.

⁷ Indice che esprime il rapporto tra *cash flow* operativo e ricavi di vendita. L'incremento di detto indice indica un aumento del livello di efficienza dell'azienda nella gestione del capitale circolante.

Rimane strategico l’obiettivo di stipulare un prestito a lungo termine, così da dare fattiva attuazione alle dinamiche finanziarie prospettate nel piano industriale. Quest’obiettivo appare oggi più facilmente raggiungibile rispetto allo scorso esercizio, essendo stata confermata, attraverso i *referendum* del giugno 2011, la legittimità degli affidamenti *in house*. Negli anni passati, in assenza di chiarezza sulla regolamentazione giuridica del settore idrico, il sistema creditizio non era stato disponibile a finanziare nel lungo termine la Vostra società.

A seguito dell’avvenuta incorporazione delle quattro società patrimoniali di cui si è fatto cenno, l’azienda è subentrata in contratti di mutuo per un valore residuo complessivo pari a 5,5 milioni di euro. Già nei precedenti esercizi detti mutui venivano rimborsati, indirettamente, dalla Vostra società, ai sensi dell’art.23 della convenzione di affidamento.

La società dispone, presso Banco Popolare, di un affidamento di 5 milioni di euro per anticipazione contratti – valida sino al 31 dicembre 2012 - nonché, presso il Credito Valtellinese, di un affidamento a revoca di 700 mila euro per scoperto di cassa e di 300 mila euro per anticipazioni sul portafoglio commerciale. Entrambi i summenzionati affidamenti sono destinati a coprire i temporanei disallineamenti del capitale circolante netto. Al 31 dicembre 2011 la società non aveva utilizzato le suddette linee di fido.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 risulta negativa per un importo di 30,6 milioni di euro (era negativa per 24,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010), come si evince dall’allegato n. 2 della nota integrativa.

Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2011 risultano pari a 11 milioni di euro (erano 11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 541 mila euro.

Nell’allegato 1 della nota integrativa viene presentato il rendiconto finanziario del 2011 che illustra nel dettaglio i valori sopra citati.

La struttura finanziaria che evidenzia le modalità di copertura patrimoniale del capitale investito è la seguente.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€80.627.741	MEZZI PROPRI	€26.568.892
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.811.213	Capitale sociale	€ 7.503.450
Immobilizzazioni materiali	€ 73.800.023	Riserve	€ 19.065.442
Immobilizzazioni finanziarie	€ 16.505		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€10.610.171
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€51.314.973		
Magazzino	€ 1.048.252		
Liquidità differite	€ 39.227.280	PASSIVITA' CORRENTI	€93.906.585
Liquidità immediate	€ 11.039.441		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€131.942.714	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€131.085.648

Tra le passività correnti sono esposti risconti passivi per 23,2 milioni di euro, in gran parte relativi a contributi pubblici in c/impianti, che non avranno un impatto negativo sulle risorse disponibili.

Gli indicatori che evidenziano la struttura patrimoniale utilizzata per il finanziamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 54.058.849
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,33
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-€ 43.448.678
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,46

Gli indici che evidenziano il livello di indebitamento finanziario e complessivo della società, in rapporto ai mezzi propri, sono i seguenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitam. complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	4
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,52

Gli indicatori che evidenziano la capacità dell’azienda a far fronte, nel breve periodo, agli impegni finanziari esistenti sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-€ 42.591.612
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,55
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-€ 43.639.864
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,54

Il processo di fusione per incorporazione delle società patrimoniali ha determinato un incremento del livello di capitalizzazione della società, con conseguente, sensibile miglioramento degli “indici sulla struttura dei finanziamenti”.

Permane, come già segnalato, l’esigenza di migliorare gli “indicatori di solvibilità”, attraverso la riduzione del livello di indebitamento a breve termine. Il consolidamento a lungo termine dell’attuale prestito *bridge* consentirebbe di riportare in equilibrio il margine secondario di struttura ed il margine di tesoreria (considerato anche quanto evidenziato in merito alla presenza nelle passività correnti di risconti passivi per 23,2 milioni di euro).

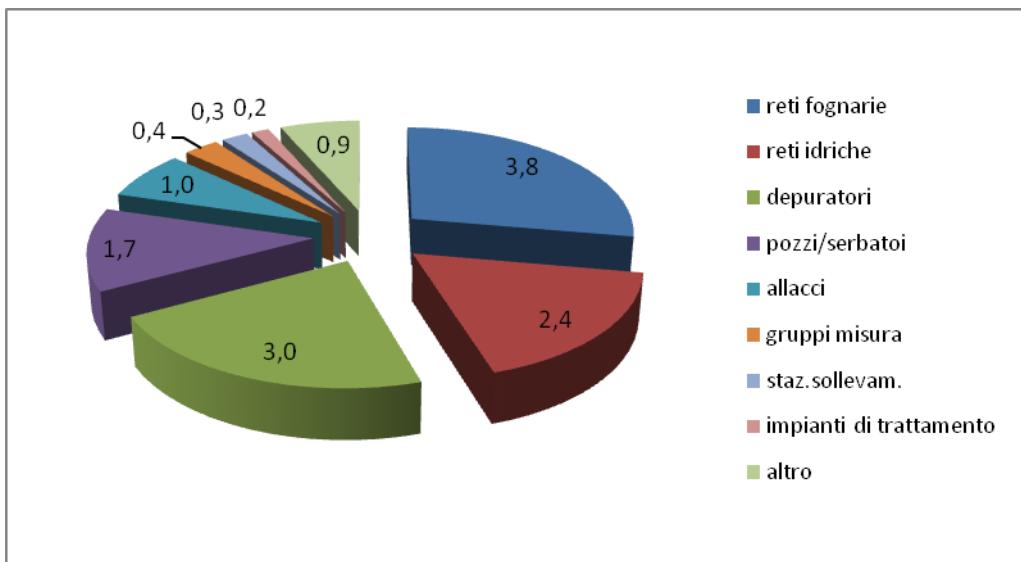
INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2011, pari a circa 13,7 milioni di euro (erano circa 10,6 milioni di euro nel 2010), sono stati completamente autofinanziati.

A detto importo si sono poi aggiunte le immobilizzazioni presenti nel patrimonio delle società acquisite a seguito del processo di fusione per incorporazione, per circa 28,5 milioni di euro. Tale somma, espressa al netto dei fondi ammortamento, accoglie una rivalutazione di circa 4 milioni di euro, attraverso la quale è stato ripristinato il valore contabile originale delle immobilizzazioni ante svalutazione⁸.

Gli investimenti 2011 hanno riguardato le reti fognarie (3,8 milioni di euro), le reti idriche (2,4 milioni di euro), gli impianti di depurazione (3,0 milioni di euro), i pozzi ed i serbatoi (1,7 milioni di euro), gli allacci (1,0 milione di euro), i gruppi di misura (0,4 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,3 milioni di euro), gli impianti di trattamento (0,2 milioni di euro) e, per i restanti 0,9 milioni di euro, interventi per l’industrializzazione del servizio e per l’acquisizione di beni aventi un’utilità pluriennale.

⁸ Alcune società patrimoniali, una volta persa la titolarità dell’affidamento del servizio idrico, hanno parzialmente svalutato i propri cespiti per il venir meno dell’utilità futura. In capo ad Acqua Novara.VCO, gestore del servizio, detta utilità futura riemerge nella sua interezza.

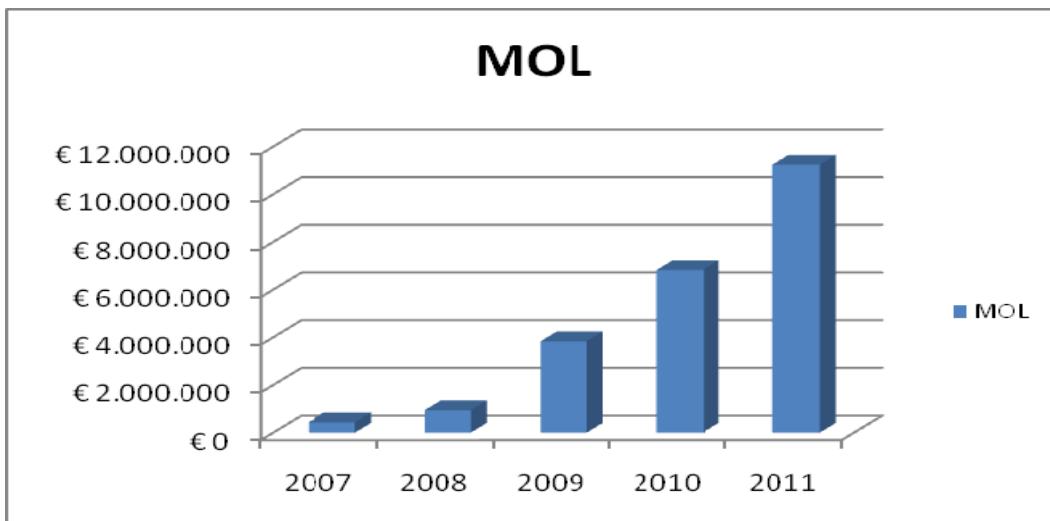


Nell'esercizio è proseguita l'attività di raccolta delle informazioni relative allo stato di consistenza delle infrastrutture (per l'aggiornamento del GIS) ed all'aggiornamento delle utenza nei comuni gestiti.

SITUAZIONE ECONOMICA

Relativamente agli aspetti economici, la Vostra società nel 2011 ha registrato un significativo incremento dei margini reddituali rispetto al precedente esercizio.

Come si può vedere dal grafico che segue, la crescita del MOL, da quando la società ha cominciato ad operare nel 2007, è stata continua ed importante.



Il gettito tariffario realizzato nel 2011 è stato pari a circa 48,1 milioni di euro (rispetto ai 45,4 milioni del 2010). I metri cubi fatturati sono stati pari a circa 40,5 milioni, per le utenze civili (40,4 milioni di metri cubi nel 2010), e 3,9 milioni per le utenze industriali (3,9 milioni anche nel 2010). I volumi risultano quindi in linea con quelli fatturati nel precedente esercizio. La tariffa media effettiva è stata pari a circa 1,11 euro/metro cubo per le utenze civili (per l'erogazione dell'intero servizio idrico; era 1,05 €mc nel 2010) e 0,79 euro/metro cubo per le utenze industriali (per le sole acque reflue; era 0,73 €mc nel 2010).

Il valore della produzione è risultato pari a circa 54,4 milioni di euro (50,8 milioni di euro nel 2010) mentre il costo della produzione è stato pari a circa 51,9 milioni di euro (49,3 milioni di euro nel 2010).

La differenza tra valore e costi della produzione è stata così pari a 2,5 milioni di euro, corrispondente al 4,7% del valore della produzione (era 1,5 milioni di euro nel 2010, corrispondente al 3,1% del valore della produzione).

Rispetto al 2010, tra i costi della produzione si segnalano l'incremento dei costi per energia elettrica (406 mila euro, pari al 7,3%), per manutenzioni ordinarie (107 mila euro, pari all'11%), per premi assicurativi (80 mila euro, pari al 25,6%), per le prestazioni rese dalla SOT Acque Nord (99 mila euro, pari all'1,7%) e per il personale (356 mila euro, pari al 5,1%). Di contro risultano in discesa i costi per smaltimenti (120 mila euro, pari al 9,5 %), per prestazioni di terzi (256 mila euro, pari al 36,3%) e per consulenze (273 mila euro, pari al 31,3%). Nel conto economico trovano evidenza tutti gli ulteriori impegni contrattuali assunti dalla società, che ricomprendono, tra l'altro, i corrispettivi in favore dell'Autorità d'Ambito, per un importo pari a 115 mila euro (erano 240 mila euro nel 2010), i contributi in favore delle Comunità Montane, per un importo pari a circa 1,44 milioni di euro (erano 1,36 milioni di euro nel 2010), nonché i contributi per la cooperazione internazionale, per un importo pari a circa 48 mila euro (erano 45 mila euro nel 2010).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali confermano il *trend* di forte crescita già evidenziato nel 2010 (7 milioni di euro contro 3,2

milioni di euro del 2010), andamento che proseguirà anche nei prossimi anni, mano a mano che verranno completati i nuovi investimenti.

Il conto economico, riclassificato per evidenziare i margini conseguiti nell'esercizio, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>%</i>
Ricavi delle vendite	€ 51.201.725	
Produzione interna	€ 2.024.969	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 53.226.694	100,00%
Costi esterni operativi	€ 31.956.481	60,04%
Valore aggiunto	€ 21.270.213	39,96%
Costi del personale	€ 10.028.958	18,84%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 11.241.255	21,12%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 8.959.931	16,83%
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.281.324	4,29%
Risultato dell'area accessoria	€ 267.324	0,50%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 982.437	1,85%
EBIT NORMALIZZATO	€ 3.531.085	6,63%
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	0,00%
EBIT INTEGRALE	€ 3.531.085	6,63%
Oneri finanziari	€ 1.523.301	2,86%
RISULTATO LORDO	€ 2.007.784	3,77%
Imposte sul reddito	€ 1.150.718	2,16%
RISULTATO NETTO	€ 857.066	1,61%

Gli indici di redditività (ROI, ROE e ROS) della società nell'esercizio sono i seguenti:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	3,13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	7,33%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	3,31%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4,46%

Si evidenziano dunque un ROE ed un ROI che confermano il buon livello reddituale raggiunto dalla società. Tra l'altro, l'elevato valore dei cespiti acquisiti in virtù della fusione delle società patrimoniali e della riserva per avanzo di fusione, andando ad incidere, rispettivamente, sul capitale investito medio e sui mezzi propri medi, ha penalizzato sia il ROI che il ROE.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti in essere con parti correlate, si segnala che l’azienda, al 31 dicembre 2011, visto il numero e l’entità delle partecipazioni detenute dai Comuni soci, non risultava assoggettata al controllo di un singolo ente.

Nel dettaglio, i rapporti in essere con i Comuni detentori delle partecipazioni più significative (ossia con una partecipazione superiore al 2,5%), considerati parti correlate, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Novara	8.366	2.942.991	539.228	827.456
Comune di Omegna	132	91.826	16.010	246.644
Comune di Arona	2.262	58.173	18.491	58.173
Comune di Borgomanero	15.492	475.575	22.461	377.197
totale	26.251	3.568.565	596.190	1.509.470

Ricordiamo che, nei confronti dei Comuni soci, la società è tenuta contrattualmente⁹ al rimborso delle rate dei mutui accesi per realizzare opere nel settore idrico ante costituzione della stessa.

Relativamente ai rapporti con società controllate, al 31 dicembre 2011 era ancora presente sul territorio un’unica SOT, Acque Nord di Verbania, soggetta, come noto, a direzione e coordinamento da parte della Vostra azienda nonché controllata ai sensi dell’art.2359, 1° comma, punto 3) del Codice Civile.

Acque Nord opera in virtù di apposito contratto di servizio, per conto della Vostra società, in 36 comuni della provincia del VCO. Detto contratto è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012. In favore di Acque Nord, a fronte delle prestazioni commerciali rese, si è stanziato, oltre al corrispettivo di 60 euro annui/abitante, un conguaglio che consente alla stessa di coprire sia i costi operativi che quelli non operativi. L’importo complessivo delle prestazioni rese da Acque Nord è comunque in linea con il *budget* economico della controllata, ed è conforme ai valori risultanti da apposito studio sui *driver* di costo.

⁹ Ai sensi dell’art.23 della convenzione di affidamento del servizio

Nel dettaglio i valori iscritti nel bilancio 2011 verso Acque Nord sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Acque Nord Srl	159.953	5.348.968	150.509	6.067.194
totale	159.953	5.348.968	150.509	6.067.194

Tra i debiti sono ricompresi gli investimenti realizzati da Acque Nord per conto della Vostra società (pari, nell'esercizio, a 3,6 milioni di euro) , come previsto nel vigente contratto di servizio.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 28 novembre 2011 la società, con atto a rogito del notaio Auteri di Novara, ha perfezionato la fusione delle società patrimoniali SIBAV SpA, SCBN srl, Azienda Patrimoniale Cusio Agogna srl e C.I.G.I.D.A.R., come previsto dall'accordo di programma del 2006 e come deliberato dalle assemblee degli azionisti in data 20 settembre 2011.

Detta operazione, come anticipato, ha avuto una duplice valenza. Da un lato, ha consentito alla società di acquisire un patrimonio infrastrutturale importante, con relativo incremento dell'*equity* aziendale, e dall'altro di ridurre la duplicazione di spese generali, legate alla mera esistenza delle società incorporate.

La fusione ha avuto effetti giuridici in data 1° dicembre 2011 mentre l'effetto contabile e fiscale è stato fatto retroagire al 1° gennaio 2011.

L'operazione di fusione non ha comportato alcun trasferimento di dipendenti in capo alla Vostra società.

FATTORI DI RISCHIO

Confermiamo che l'attuale modello di *governance*, basato sul sistema tradizionale consiglio d'amministrazione – collegio sindacale e sull'affidamento della revisione legale dei conti ad una società di revisione, risulta congruo rispetto al contesto dimensionale, settoriale e territoriale in cui opera l'azienda.

In merito ai rischi di credito, segnaliamo che l'ufficio recupero crediti, costituito un anno fa, sta operando con sempre maggiore efficacia, anche con il supporto di due studi legali che assistono la società nelle fasi finali dell'azione di recupero. Nel bilancio è stato appostato un apposito fondo svalutazione crediti, determinato secondo l'anzianità dei crediti e tenendo conto del presumibile valore di realizzo degli stessi. Si ritiene ad oggi nella norma l'entità dei rischi collegati alle perdite su crediti.

Relativamente al rischio di liquidità, nel rimandare più compiutamente a quanto evidenziato nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria, si evidenzia quanto già segnalato nel precedente esercizio, ossia come lo stesso sia da ritenere, nel breve termine, non particolarmente rilevante. Va comunque segnalato che l'eventuale, ancorché poco probabile, mancato consolidamento del finanziamento *bridge*, recentemente prorogato sino al 31 dicembre 2012, potrebbe avere conseguenze importanti sulla liquidità aziendale nel medio-lungo termine. La gestione attenta del capitale circolante concorre a tenere ad un livello congruo la liquidità aziendale, che può essere incrementata in caso di necessità, grazie alla presenza di linee di credito, attualmente non utilizzate, per circa 6 milioni di euro.

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, segnaliamo che l'esposizione finanziaria della società nei confronti del sistema creditizio è prevalentemente a tasso variabile. I tassi in essere sono coerenti con i valori medi di mercato e risultano compatibili con i flussi economico-finanziari aziendali. Visto l'attuale contesto finanziario, la società prevede un'incidenza crescente degli oneri finanziari, dinamica già manifestatasi nel corso 2011 ed in occasione della recente proroga del *bridge*. A tal proposito, si conferma l'obiettivo di consolidare il summenzionato prestito sostituendolo con un finanziamento a lungo termine. La proroga del mandato di *advisory al pool* va in tale direzione.

Non si evidenziano rischi connessi all'andamento del costo dei materiali di consumo (tubi, raccordi, etc.), i cui prezzi di mercato appaiono stabili, né collegati alle principali prestazioni di servizi (*in primis* energia elettrica, il cui

costo ha un *trend* in crescita ma il cui rischio viene gestito mediante la stipula di contratti di fornitura a prezzo fisso).

Segnaliamo di seguito alcuni eventi che l’azienda dovrà monitorare e gestire con particolare attenzione.

- Contenzioso Idrablu: in data 23 febbraio 2011 la società Idrablu aveva attivato un tentativo di conciliazione ai sensi dell’art.10 del contratto di servizio (in vigore sino al 31 dicembre 2009) lamentando 1) l’inadempimento della Vostra società in merito ai tempi di pagamento dei corrispettivi del contratto di servizio (questione già sollevata nei due precedenti procedimenti arbitrali chiusi con specifici accordi transattivi nel luglio 2009), nonché 2) la mancata rideterminazione del corrispettivo del contratto di servizio 2009 sulla base dei *driver* di costo. Ad oggi, quel tentativo di conciliazione non ha avuto alcun seguito. Permane tuttavia il rischio che Idrablu intenti un’azione arbitrale, in seno alla quale la Vostra società potrà far valere le proprie posizioni.
- Nel corso del 2011 alcuni sindaci di comuni sprovvisti del servizio di depurazione hanno segnalato alla società l’intenzione di coordinare le istanze dei propri cittadini per il rimborso della tariffa indebitamente versata sino alla data della sentenza della Corte Costituzionale (ottobre 2008), così da rendere più incisiva l’azione di recupero. E’ quindi verosimile che dette istanze di rimborso cresceranno in misura rilevante nei prossimi mesi. Il relativo rischio è coperto da idonei accantonamenti.
- Nel mese di dicembre 2011 l’Arpa ha riscontrato un superamento del parametro esterichia coli nello scarico del depuratore di Novara, intimando alla società a rientrare nei valori-limite. Nel mese di gennaio 2012 la Provincia di Novara – Settore Ambiente, Ecologia, Energia ha irrogato una sanzione di 6 mila euro relativa all’anno 2007 per uno scarico non autorizzato di liquami nel lago Maggiore in Riserva Naturale Speciale dei canneti di Dormelletto da parte della società CGA Idrico (poi confluita in Acque SpA e, da questa, in Acqua

Novara.VCO SpA). Per entrambi tali eventi sono state accantonate a fondo rischi somme idonee. Anche per accrescere la propria capacità di monitoraggio e di prevenzione di tali tematiche, la società, in data 9 marzo 2012, ha approvato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nominando altresì l’organismo di vigilanza.

RISORSE UMANE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2011 era pari a 209 unità (erano 208 al 31 dicembre 2010, di cui due cessati proprio in quella data).

Turnover	<i>I/I</i>	<i>Assunzioni/Ingressi per fusione</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Passaggi di categoria</i>	<i>31/12</i>
Contratto a t. indeterminato					
Dirigenti	5	0	0	0	5
Quadri	18	0	0	0	18
Impiegati	94	4	1	0	97
Operai	82	2	0	0	84
Contratto a t. determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	5	4	4	0	5
Operai	2	0	2	0	0
Totali	206	10	7	0	209

La distribuzione del personale tra uomini e donne ed in base al titolo di studio è la seguente:

Composizione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Uomini (n°)	5	11	54	82	152
Donne (n°)	0	7	48	2	57
Età media in anni	47	51	39	42	
Anzianità lavorativa in anni	7	19	10	11	
Contratto a tempo indeterminato	5	18	97	84	204
Contratto a tempo determinato	0	0	5	0	5
Titolo di studio: laurea	5	6	15	0	26
Titolo di studio: diploma	0	12	77	18	107
Titolo di studio: licenzia media	0	0	10	66	76

Le retribuzioni lorde medie su base annua (sulla base degli elementi contrattuali) sono le seguenti:

Modalità retributive (migliaia/€)	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
Retribuzione media linda contratti a tempo indeterminato	99	53	32	30
Retribuzione media linda contratto a tempo determinato (1)	0	0	9	0
Retribuzione media linda altre tipologie (<i>part time</i>)	0	26	20	13

(1) relativa ad un periodo medio di cinque mesi

Le ore destinate alla formazione del personale dipendente, nel corso del 2010 sono state le seguenti:

Formazione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Ore di formazione dipendenti	76	41	143	31	290

AMBIENTE E SICUREZZA

Non si segnalano nell'esercizio casi di infortuni gravi sul lavoro o di azioni legali intentate dal personale a motivo di malattie professionali o di *mobbing*.

I giorni di assenza del personale sono così classificati:

Salute e Sicurezza	<i>Malattia in giorni</i>	<i>Infortunio in giorni</i>	<i>Maternità in giorni</i>	<i>Altro in giorni</i>	<i>Totali in giorni</i>
Contratti a tempo indeterminato	1.600	72	1020	646	3.338
Contratti a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratti <i>part time</i>	116	0	398	166	680
Totali	1.716	72	1.418	812	4.018

Nell'esercizio non si sono registrati casi di danni provocati all'ambiente per cui l'azienda sia stata dichiarata colpevole. Come evidenziato nel paragrafo sui rischi, la società, nel gennaio 2012, ha ereditato un verbale di accertamento di illecito amministrativo da parte della Provincia di Novara, Settore Ambiente, Ecologia, Energia per uno scarico non autorizzato di liquami nel lago Maggiore, comminato nel 2007 alla società CGA Idrico di Dormelletto. La sanzione, pari a 6 mila euro, è stata pagata nei termini.

La società conferma la scelta di attribuire priorità alla tutela ambientale, con l'obiettivo di restituire ai corpi idrici superficiali, a conclusione del processo, un'acqua con caratteristiche chimico-fisiche progressivamente migliori. La recente estensione della certificazione ambientale ai siti di Cerano e di Fara

Novarese e, prossimamente, anche agli altri impianti più importanti della provincia di Novara confermano compiutamente detta volontà.

QUADRO NORMATIVO

Da un punto di vista normativo, come sopra anticipato, segnaliamo che i *referendum* del 12 e 13 giugno 2011 hanno sancito la possibilità di gestire il servizio idrico integrato anche mediante affidamenti *in house*. Detta possibilità era stata generalmente esclusa dall'art.23 bis, comma 10 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

Con la conversione¹⁰ del decreto legge 25 gennaio 2010, n.2, è stata prevista la definitiva soppressione delle Autorità d'Ambito entro un anno dall'entrata in vigore della legge. Il termine, mediante rinvii successivi (da ultimo il decreto Milleproroghe 2012), è stato posticipato al 31 dicembre 2012.

Nel frattempo la Regione Piemonte dovrà stabilire, con apposita legge, a chi attribuire le competenze delle Autorità e, limitatamente al servizio idrico, l'eventuale ridimensionamento degli ATO su scala provinciale. Quest'ultimo aspetto assume un'importanza decisiva nella valutazione sull'ipotizzata incorporazione della SOT Acque Nord.

E' inoltre pendente la definizione di un nuovo metodo tariffario che possa consentire di superare le aporie sorte in materia di remunerazione del capitale investito, visto l'esito referendario. E' in corso di predisposizione un DPCM che dovrebbe attribuire all'Authority per l'energia detto compito.

EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, eccezion fatta per la proroga del prestito *bridge*, formalizzata in data 28 marzo 2012, di cui si è data comunicazione nella sezione "Situazione Patrimoniale e Finanziaria" della presente relazione.

¹⁰ Legge 26 marzo 2010, n.42

CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Sul tema si rimanda agli approfondimenti evidenziati nei criteri generali della nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che la società ha regolarmente predisposto ed aggiornato un proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza, in relazione alle misure adottate per il trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società possiede n.16.505 azioni proprie per un valore complessivo di 16.505 euro, in parte acquisite dalle Province di Novara e del VCO ed in parte a seguito di aumento gratuito di capitale.

Ai sensi dell'art.2427-bis del Codice Civile, Vi comunichiamo che nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

La società non dispone di sedi secondarie.

*

Signori Azionisti,

in considerazione di tutto quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 857.066, come segue:

- €42.853 a riserva legale,
- €814.213 a utili portati a nuovo.

Si ricorda che la somma di €229.798 è vincolata *ex art.2426, punto 5), del Codice Civile.*

Novara, 29 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sebastiano Gallina

ACQUA NOVARA.VCO SPA

Sede in Novara, Via Triggiani n. 9

Capitale sociale Euro 7.503.450 i.v.

R.I. Novara, C.F. e p.iva n.02078000037

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011**STATO PATRIMONIALE**

	2011	2010
	euro	euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI		
	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	229.798	144.542
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	500.240	324.551
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.188	6.600
5) avviamento	2.874.930	3.066.505
6) altre immobilizzazioni immateriali	124.878	84.010
Totale immobilizzazioni immateriali	3.736.034	3.626.208
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	409.757	291.468
2) impianti e macchinario	60.160.772	26.703.205
3) attrezzature industriali e commerciali	835.145	932.154
4) altri beni	371.827	543.120
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.022.522	10.373.876
Totale immobilizzazioni materiali	73.800.023	38.843.823
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.284	71.846
totale crediti verso altri	81.284	71.846
4) azioni proprie	16.505	16.505

	2011	2010
	euro	euro
Totale immobilizzazioni finanziarie	97.789	88.351
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>77.633.846</u>	<u>42.558.382</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	934.857	1.021.763
Totale rimanenze	934.857	1.021.763
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	20.618.841	25.983.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale verso clienti	20.618.841	25.983.574
2) verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	159.953	120.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale verso imprese controllate	159.953	120.541
4-bis) crediti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	8.764.637	7.046.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti tributari	8.764.637	7.046.014
4-ter) imposte anticipate	3.075.179	2.190.421
5) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	9.602.565	10.128.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale verso altri	9.602.565	10.128.983
Totale crediti	42.221.175	45.469.533
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.020.320	11.636.916
2) assegni	7.519	5.882
3) danaro e valori in cassa	11.602	17.577
Totale disponibilità liquide	11.039.441	11.660.375
<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>54.195.473</u>	<u>58.151.671</u>
D) RATEI E RISCONTI		
ratei attivi	0	0

	2011	2010
	euro	euro
risconti attivi	113.395	56.468
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	<u>113.395</u>	<u>56.468</u>
TOTALE ATTIVO	<u>131.942.714</u>	<u>100.766.521</u>

* * *

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I Capitale	7.503.450	7.503.050
IV Riserva legale	62.580	50.155
VI Altre riserve		
Riserva straordinaria	236.065	0
Avanzo di fusione	18.748.791	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	18.006	18.006
IX Utile (perdita) dell'esercizio	857.066	248.490
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	<u>27.425.958</u>	<u>7.819.701</u>

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

3) altri	1.761.497	132.258
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	<u>1.761.497</u>	<u>132.258</u>

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (C)**1.846.018** **1.805.527****D) DEBITI**

3) debiti verso soci per finanziamenti	3.500.500	3.500.500
4) debiti verso banche		
esigibili nell'esercizio successivo	32.866.084	32.533.858
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.263.653	259.768
totale debiti verso banche	38.129.737	32.793.626
6) acconti	214.446	183.599
7) debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	24.908.225	26.974.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	24.908.225	26.974.389
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	5.348.968	5.462.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2011	2010
	euro	euro
totale debiti verso imprese controllate	5.348.968	5.462.745
12) debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	469.672	252.695
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti tributari	469.672	252.695
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	452.347	437.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	452.347	437.431
13) altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	4.677.146	3.803.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	4.677.146	3.803.689
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>77.701.041</u>	<u>73.408.674</u>
E) RATEI E RISCONTI		
risconti passivi	23.208.200	17.600.361
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>23.208.200</u>	<u>17.600.361</u>
TOTALE PASSIVO	<u>131.942.714</u>	<u>100.766.521</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni per contratti di leasing	30.902	44.385
Impegni ex art. 23 convenzione di affidamento	92.214.765	103.570.311

* * *

	2011 euro	2010 euro
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.201.725	47.739.283
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.024.969	2.024.517
5) altri ricavi e proventi	1.251.388	1.131.970
TOTALE (A)	54.478.082	50.895.770
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.910.621	2.413.962
7) per servizi	20.462.884	20.551.098
8) per godimento di beni di terzi	9.496.069	10.485.435
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.217.361	6.861.290
b) oneri sociali	2.290.703	2.180.008
c) trattamento di fine rapporto	520.894	496.176
Totale costi per il personale	10.028.958	9.537.474
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	499.553	683.256
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.500.211	2.495.449
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e disp.liquide	713.334	1.184.396
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.713.098	4.363.101
11) variaz. rimanenze di mat.prime, sussid., di consumo, merci	86.907	-44.039
12) accantonamento per rischi	1.246.833	107.258
14) oneri diversi di gestione	984.064	1.893.241
TOTALE (B)	51.929.434	49.307.530
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	2.548.648	1.588.240
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	982.437	613.161
totale altri proventi finanziari	982.437	613.161
17) interessi e altri oneri finanziari	1.523.301	940.278
TOTALE (C)	-540.864	-327.117
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	2.007.784	1.261.123

	2011	2010
	euro	euro
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.150.718	1.012.633
23) utile (perdite) dell'esercizio	857.066	248.490

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Sebastiano Gallina)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011**NOTA INTEGRATIVA****INDICE**

(1) Criteri generali	Pag.27
(2) Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico	Pag.28
(3) Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio	Pag.29
(4) Operazioni straordinarie	Pag.34
(5) Informazioni sulle voci di bilancio	Pag.35
(6) Allegati	
* Rendiconto finanziario	Pag.52
* Analisi situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.53
* Prospetto movimentazione patrimonio netto	Pag.54

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

NOTA INTEGRATIVA

(1) CRITERI GENERALI

Il bilancio al 31 dicembre 2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 bis del Codice ivile.

In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- nel rispetto del principio di prudenza si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta. In particolare, si è applicato il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica degli eventi di gestione, come previsto dall'art.2423 bis Cod.Civ.

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, relativamente alla quale gli Amministratori ritengono utile evidenziare quanto segue:

- in data 30 dicembre 2011, come già evidenziato, è scaduto il termine per il rimborso del finanziamento *bridge* di 32,5 milioni di euro;
- nell'impossibilità di poter raggiungere l'obiettivo di definire una copertura finanziaria di lungo termine, la società, in data 21 novembre 2011, ha proceduto ad inoltrare entro i termini previsti dal contratto di finanziamento *bridge* una richiesta di proroga agli enti finanziatori;
- nel periodo tra il 31 dicembre 2011 ed il 28 marzo 2012, la società si è trovata in una delle condizioni indicate nel contratto di finanziamento *bridge* come "Evento Rilevante" ossia un ritardo protratto per oltre 5 giorni rispetto alle scadenze previste nell'integrale versamento da parte della società degli importi dovuti alle parti finanziarie ai sensi del contratto;

- il verificarsi di un “Evento Rilevante” in assenza di proroga avrebbe comportato un’obbligazione della società a rimborsare il debito nei confronti degli enti finanziatori sulla base di un meccanismo graduale di rimborso del debito.

Pur considerando gli aspetti sopra evidenziati, gli Amministratori hanno considerato appropriato e corretto l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011, dopo aver verificato la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Nella formazione della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- in data 28 marzo 2012, il finanziamento *bridge* è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012;
- congiuntamente alla proroga del *bridge*, è stato prorogato il mandato di *advisory*, con l’obiettivo di predisporre tutta la documentazione utile ai fini della formalizzazione della gara per perfezionare un finanziamento a lungo termine;
- è intenzione della società adoperarsi perché la gara sul finanziamento a lungo termine sia perfezionata entro il 2012, così da superare la *vexata quaestio* delle continue proroghe del *bridge*.

Per quanto concerne la natura e l’evoluzione nel corso dell’esercizio dell’attività della società, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La revisione contabile del bilancio è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA, in favore della quale è stato riconosciuto, per le attività di revisione legale dei conti, un corrispettivo annuo pari ad euro 40 mila. Alla stessa sono stati corrisposti corrispettivi, per altri servizi di verifica, per un importo di 8 mila euro.

Il presente bilancio recepisce, oltre ai valori propri della società, anche i valori presenti nelle società patrimoniali fuse con atto del 28 novembre 2011, atteso l’effetto retroattivo della fusione, ai fini contabili, al 1° gennaio 2011, ed è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art.2423 c.c., comma 4, ed all’art.2423-bis c.c., comma 2.

(2) STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico ed il contenuto della nota integrativa sono quelli previsti dagli artt.2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 e 2427-bis Cod.Civ.

Si precisa inoltre quanto segue

- le voci che figurano nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella presente nota integrativa;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- sono state omesse le voci senza contenuto nel presente e nel precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- le sopravvenienze relative a stime effettuate nel precedente esercizio sono state inserite tra ricavi e costi della produzione.

Per una più esauriente informazione contabile, la presente nota è stata completata con il rendiconto finanziario, con l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in euro.

(3) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 Cod.Civ., richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala che la società è esclusa dall'obbligo di applicazione degli IAS (*International Accounting Standards*) cui non ha dunque fatto riferimento nella predisposizione del presente bilancio.

In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le licenze relative al *software* applicativo sono ammortizzate in tre esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate per un periodo pari alla durata contrattuale del diritto.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e relativo al disavanzo da fusione, è ammortizzato per un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespote, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto per l'uso. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	Aliquota amm.to
- fabbricati	3,5%
- impianti di prelievo acqua	2,5%
- serbatoi acqua	4,0%
- impianti trattamento acque	8,0%
- reti distribuzione acqua	5,0%
- gruppi misura acqua	10,0%
- reti fognarie	5,0%
- impianti di sollevamento	12,0%
- impianti di depurazione	15,0%
- impianti telecontrollo	20,0%
- attrezzatura varia	10,0%
- mobili per ufficio	12,0%
- macchine elettroniche ufficio	20,0%

- automezzi da trasporto	20,0%
- autovetture	25,0%

Le immobilizzazioni materiali acquisite in virtù del processo di incorporazione delle società patrimoniali, per le quali è prevista – ai sensi dell'accordo di programma - la restituzione finale ai soci senza indennità, vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura, secondo le aliquote sopra indicate, e quello residuo di durata della convenzione di affidamento del servizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono depositi cauzionali in danaro dovuti in virtù di particolari vincoli contrattuali.

Comprendono inoltre azioni proprie, acquisite sia a seguito di cessione da parte della Provincia di Novara e della Provincia del VCO - previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2009 - che a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell'assemblea degli azionisti dell'8 luglio 2010)

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti principalmente da pezzi di ricambio destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l'erogazione dell'acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, coincidente con il valore nominale svalutato attraverso l'iscrizione di un fondo rettificativo, congruo rispetto ai rischi di esigibilità dei crediti stessi.

I debiti sono esposti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto, al netto degli acconti versati, nella voce “debiti tributari”. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell’allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce “fondi rischi ed oneri” in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza, ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis c.c., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Conti d'ordine

Le garanzie e gli impegni sono iscritti nei conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o nel momento di passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi in c/impanti

I contributi in c/impanti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell’Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell’utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce “Altri ricavi e proventi” e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate in bilancio secondo il metodo “patrimoniale”; nella presente nota integrativa sono tuttavia riportate ulteriori informazioni riferite al metodo “finanziario”.

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate. Tuttavia esercita un controllo ai sensi dell’art.2359, p.3) Cod.Civ., nei confronti della società operativa territoriale Acque Nord srl (con sede a Verbania), basato su vincoli contrattuali e non partecipativi.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per alcuni mutui accesi dalle società incorporate, come risulta dal prospetto esposto nella sezione “debiti verso banche” della presente nota integrativa.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 8), 11), 13), 14b), 18), 19), 20), 21), e 22-ter) dell’art.2427 Cod.Civ., mancandone i presupposti.

Con riferimento a quanto previsto dal punto 22-bis) dell’art.2427 Cod.Civ., si attesta che le operazioni poste in essere con parti correlate per le quali la società ha adottato apposito regolamento nel corso del 2010, sono state concluse a normali condizioni di mercato e sono illustrate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione. Così le operazioni intercorse con la società controllata Acque Nord srl si riferiscono alle prestazioni rese da quest’ultima ai sensi del contratto di servizio sottoscritto nel giugno 2007 ed alla realizzazione e cessione di opere di investimento. Nella presente nota integrativa i debiti ed i crediti verso Acque Nord srl sono distintamente evidenziati. Si rimanda sul tema alla relazione sulla gestione. Le operazioni poste in essere con i Comuni soci che, pur non essendo controllanti né controllati, ai sensi del vigente

regolamento societario sono considerati parti correlate, hanno riguardato principalmente il rimborso dei mutui accesi da questi ultimi per realizzare infrastrutture nel settore idrico, come disciplinato dall'art.23 della vigente convenzione di affidamento.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società non sono mai state eseguite rivalutazioni economiche o monetarie in deroga a quanto disposto dai criteri di cui all'art.2423 c.c.

(4) OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 20 settembre 2011 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la fusione per incorporazione di SIBAV S.p.A., SCBN srl, Azienda Patrimoniale Cusio Agogna srl e C.I.G.I.D.A.R. in Acqua Novara.VCO S.p.A.. Detta operazione si è perfezionata con atto notarile del 28 novembre 2011.

Al fine di una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dalla fusione è stata predisposta la seguente tabella che ha l'obiettivo di rendere conoscibile la composizione del patrimonio delle società incorporate al 1° gennaio 2011 (importi in migliaia di euro):

	SIBAV	SCBN	APCA	CIGIDAR	totali	riserve distribuite	rivalutazioni	altro	totali
ATTIVO									
Immobilizz.immateriali	0	2	0	0	2				2
Immobilizz.materiali	8.747	4.554	1.584	9.642	24.527		4.008	-79	28.456
Immobilizz.finanziarie	0	6	0	0	6				6
Attivo circolante	1.006	62	37	455	1.560	-831			729
totale attivo	9.753	4.624	1.621	10.097	26.095				29.193
PASSIVO									
Capitale sociale	8.712	11	100	5.253	14.076				14.076
Riserve	-8	-5	104	1.406	1.497	-831	4.008		4.674
patrimonio netto	8.704	6	204	6.659	15.573				18.750
Fondi rischi ed oneri	450	0	0	0	450				450
Debiti	599	1.844	447	3.430	6.320			-79	6.241
Ratei e risconti	0	2.774	970	8	3.752				3.752
totale passivo	9.753	4.624	1.621	10.097	26.095				29.193

Dall'operazione di fusione di cui sopra è emerso un avanzo netto da concambio pari a 18,7 milioni di euro, pari alla differenza tra i patrimoni netti contabili delle incorporate (18.750 mila euro - vedi tabella) ed il valore riconosciuto ai soci delle stesse ai fini del concambio (400 euro in azioni dell'incorporante). Alcune società patrimoniali, una volta private dell'affidamento del servizio idrico in favore di Acqua Novara.VCO, negli scorsi esercizi avevano proceduto alla svalutazione dei propri cespiti per il parziale venir meno dell'utilità futura degli stessi. Tali valori (4.008 mila euro) sono stati recuperati in concomitanza della fusione, poiché in capo ad Acqua Novara.VCO (gestore del servizio) detti cespiti acquisiscono *ex novo* una piena utilità futura,

valore supportato anche da un'analisi dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo di tali cespiti. L'avanzo è stato integralmente imputato alla voce "avanzo di fusione" tra le "altre riserve" del patrimonio netto.

Gli effetti economici relativi alle operazioni avvenute prima della data di efficacia della fusione sono stati integralmente eliminati con effetto dal 1° gennaio 2011. Si sono elisi costi e ricavi generati nei primi 11 mesi dell'esercizio tra l'incorporante e le incorporate per un importo complessivo pari a circa 154 mila euro.

(5) INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Costi impianto ampliamento	Diritti brevet- to industr. etc.	Concessioni, licenze, etc.	Avviamento	Altre immobil. immateriali	Totale
Valori relativi ad esercizi precedenti	Costo storico Amm.ti prec.ti	301.696 (157.154)	1.231.621 (907.070)	7.012 (412)	3.258.080 (191.575)	104.609 (20.599)	4.903.018 (1.276.810)
Saldo iniziale		144.542	324.551	6.600	3.066.505	84.010	3.626.208
esercizio	Acquisizioni Acquis.fusione Riclassifiche da imm.mat. Decrementi Ammortamento	177.464 1.500 0 0 (93.708)	274.052 0 92.650 0 (191.013)	0 0 0 0 (413)	0 0 0 0 (191.575)	63.712 1.500 0 0 (22.844)	515.228 1.500 92.650 0 (499.553)
Saldo finale		229.798	500.240	6.188	2.874.930	124.878	3.736.034

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ad oneri sostenuti per la costituzione e per la fase di avviamento della società. Comprende, in particolare, le spese notarili e le consulenze dei professionisti che hanno seguito la società nella fase iniziale e nel processo di fusione per incorporazione delle SOT e delle società patrimoniali recentemente incorporate. Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i diritti di utilizzo delle licenze *software* e costi accessori, quali la conversione dei *data base*, nonché gli oneri per l'acquisizione di dati per il GIS (sistema informativo territoriale). Tali diritti vengono ammortizzati in tre anni, eccezion fatta per gli oneri di acquisizione di dati GIS che vengono ammortizzati in base alla durata residua della concessione.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ad un diritto di utilizzo ventennale di un impianto di emungimento dell'acqua.

La voce "avviamento" si riferisce al disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione delle SOT SIN&VE srl, Acque SpA ed AIA srl. Detto disavanzo viene ammortizzato in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a migliorie su beni di terzi e viene ammortizzata in dieci anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	attrezzature ind.e comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso	Acconti	Totale
Valori relativi ad esercizi precedenti	Costo storico F.do amm.to	318.266 (26.798)	30.180.851 (3.477.646)	1.675.032 (742.878)	1.615.323 (1.072.203)	10.320.920 0	52.956 (5.292.727)	43.845.082
Saldo iniziale		291.468	26.703.205	932.154	543.120	10.320.920	52.956	38.843.823
Variazioni esercizio	Acquisizioni Acqu.patrim.2011 Fondi patrim. 2011 Variazioni conto Decrementi costo Decrementi fondo Ammortamento	2.565 126.863 0 0 0 (11.139)	6.342.497 46.467.034 (18.143.742) 4.871.709 0 0 (6.079.931)	70.963 14.487 (9.971) 0 0 (172.488)	78.302 30.303 (29.199) 0 (66.171) 52.125 (236.653)	6.665.961 0 (4.964.359) 0 0 0	0 0 0 (52.956) 0 0	13.160.288 46.638.687 (18.182.912) (92.650) (119.127) 52.125 (6.500.211)
Valori a fine esercizio	costo storico f.do ammortam.	447.694 (37.937)	87.862.091 (27.701.319)	1.760.482 (925.337)	1.657.757 (1.285.930)	12.022.522 0	0 0	103.750.546 (29.950.523)
Saldo finale		409.757	60.160.772	835.145	371.827	12.022.522	0	73.800.023

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di 9.438 euro. Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali in denaro in favore di terzi.

Comprendono inoltre azioni proprie per 16.505 euro, acquisite a titolo oneroso nel 2010 mediante girata da parte della Provincia di Novara e della Provincia del VCO - previa

autorizzazione dell’assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2009 – ed a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell’assemblea degli azionisti dell’8 luglio 2010).

RIMANENZE

Le rimanenze finali di beni di consumo si sono ridotte di 86.906 euro. Sono costituite principalmente da materiali destinati alla manutenzione degli impianti per la distribuzione dell’acqua potabile e per la depurazione delle acque reflue.

CREDITI

In dettaglio i crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2011		31.12.2010	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti vs/clienti				
crediti vs/clienti	13.157.270		17.546.839	
cred.vs/clienti fatt.da emettere	12.480.163		12.801.641	
clienti c/effetti	66.713		42.559	
clienti per importi da accreditare	(954.576)		(922.557)	
fondo svalutaz.crediti vs/clienti	(4.130.729)		(3.484.908)	
Totale	20.618.841	0	25.983.574	0
Crediti vs.imprese controllate				
crediti vs/controlata Acque Nord	26.523		0	
cred.vs/controlata Acque N. fatt.da emettere	133.430		120.541	
Totale	159.953	0	120.541	0
Crediti tributari				
crediti vs/erario per iva	8.764.234		6.549.626	
erario c/acconto ires	0		417.508	
erario c/acconto irap	0		78.880	
altri crediti verso erario	403		0	
Totale	8.764.637	0	7.046.014	0
Imposte anticipate				
imposte anticipate	3.075.179		2.190.421	
Totale	3.075.179	0	2.190.421	0
Crediti vs.altri				
crediti verso dipendenti	3.082		369	
crediti per contributi pubblici	9.003.823		9.474.268	
crediti diversi	52.989		15.982	
crediti INPS imposta sostitutiva TFR	737		0	
crediti INAIL da rimborsare	597		14.996	
crediti diversi vs/soc.patrimon. medio novarese	514.288		491.287	
fornitori note credito da ricevere	27.049		132.081	
Totale	9.602.565	0	10.128.983	0
Totale generale	42.221.175	0	45.469.533	0

Tra i crediti iva si segnala che è stato chiesto a rimborso un importo complessivo di 7,6 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti in dettaglio si è così movimentato:

Descrizione	Fondo svalutaz. crediti
Saldo iniziale	3.484.908
Saldo trasferito dalle incorporate	87.397
Utilizzo a copertura perdite crediti	(154.910)
Accantonamento dell'esercizio	713.334
Saldo finale	4.130.729

I crediti verso clienti, verso imprese controllate e verso altri hanno natura commerciale e di funzionamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto degli indici di anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali.

Sui crediti relativi alla cessione delle infrastrutture realizzate da Acqua Novara.VCO S.p.A. ad Idrablu S.p.A., pari a euro 328.001, oltre ad iva, è iscritto un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento *bridge*.

Tra i crediti sono state iscritte imposte anticipate. Il dettaglio relativo alla loro determinazione viene fornito nella presente nota integrativa nel prospetto relativo alle imposte differite.

Non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide risultano diminuite di 620.934 euro. Il dettaglio relativo alla movimentazione delle disponibilità monetarie nell'esercizio viene fornito nel rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa. Si segnala che sui c/c bancari e postali è costituito un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento *bridge*.

RATEI E RISCONTI

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Risconti attivi		
su utenze	978	933
su assicurazioni	46.704	9.385
Altri	65.713	46.150
Totale	113.395	56.468

Gli altri risconti attivi si riferiscono principalmente a spese per canoni telefonici ed *internet* e per canoni fideiussori.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, ad esclusione dell’utile dell’esercizio (pari ad euro 857.066 al 31 dicembre 2011 e ad euro 248.490 al 31 dicembre 2010), si è incrementato di €18.997.681 per le seguenti variazioni:

- **Capitale sociale**: il capitale sociale di € 7.503.450 si è incrementato di € 400 a motivo dell’aumento a servizio della fusione per incorporazione delle società patrimoniali SIBAV SpA, APCA srl, SCBN srl e CIGIDAR. Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale è ripartito in a) 5.543.050 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, b) 1.960.000 azioni privilegiate convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo A) e c) 400 azioni privilegiate non convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo B).
- **Riserva legale**: si è incrementata di € 12.425 per la destinazione dell’utile dell’esercizio 2010.
- **Riserva straordinaria**: si è incrementata di € 236.065 per la destinazione dell’utile dell’esercizio 2010.
- **Avanzo di fusione**: si è incrementato di euro 18.748.791 a seguito della fusione per incorporazione delle società patrimoniali di cui sopra.
- **Utili portati a nuovo**: sono invariati rispetto al 2010.

Nella seguente tabella le voci del patrimonio netto vengono indicate in modo analitico, con la specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione		quota disponibile	Riepilogo utilizzi fatti nei 3 precedenti eserc.	
					copertura perdite	altre ragioni
Capitale						
Conferimenti soci	6.693.450	-				
Aumenti gratuiti di capitale	810.000	-				
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo azioni	0	A,B,		0		
Riserve di utile						
Riserva legale	62.580	B		0		
Riserve statutarie	0	A,B		0		
Altre riserve	18.984.856	A,B,C		18.984.856		
Utili portati a nuovo	18.006	A,B,C		18.006		
Totale	26.568.892			19.002.862		
Quota non distribuibile					7.566.030	
Quota distribuibile					19.002.862	

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Nell'allegato 3 della presente nota integrativa viene evidenziata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce “altri” relativa ai fondi rischi ed oneri, pari a 1.761.497 euro, si è incrementata di euro 1.629.239. In particolare, 603 mila euro fanno riferimento a cause civili in corso, 770 mila euro a potenziali rischi per rimborsi agli utenti e 186 mila ad altri contenziosi.

Di seguito si riporta un prospetto sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Dal prospetto si possono inoltre evincere le aliquote applicate e gli importi rilevati a conto economico.

	descrizione	Importo							
		eserc.prec.				2011	2012	2013	totale
A	IMPOSTE DIFFERITE	2007	2008	2009	2010				
	<i>importi rilevati a conto economico</i>								
	sopravv.attive	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>								
	ammortamenti anticipati	0	0	0	0	0	0	0	0
B	IMPOSTE ANTICIPATE								
	<i>importi rilevati a conto economico</i>								
	rettifica ricavi risc. allacci ripreso a tassaz.	482.396	1.747.011	1.796.362	1.521.406	1.082.111	0	0	6.629.286
	riduz.risc.allacci es.prec.per imputaz.a CE	(101.557)	(270.038)	(185.327)	(78.571)	0	0	0	(635.493)
	contrib.associativi pagati nell'es.succ.					9.808			9.808
	compensi amministratori pagati						11.155		11.155
	nell'es.succ.							11.155	
	accantonam.fondo rischi ripreso a tassaz.	25.000	0	0	107.258	1.629.239			1.761.497
	accantonam.f.do svalut.crediti ecced.0,5%	0	0	1.644.080	1.032.441	671.529			3.348.050
		405.839	1.476.973	3.255.115	2.582.534	3.403.842	0	0	11.124.303
A	ALIQUOTA IRES APPLICATA	27,50%							
	ALIQUOTA IRAP APPLICATA	4,20%							
A	imposte differite calcolate	0							
	f.do imp.differite esistente	0							
	variazione fondo imposte diff. esercizio	0							
B	imposte anticipate calcolate	3.075.179							
	crediti per imposte anticipate esistenti	2.190.421							
	variazione crediti imposte antic. esercizio	884.758							

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è costituito a fronte delle passività differite nei confronti del personale dipendente determinate in conformità all'art.2120 Cod.Civ. ed al vigente C.C.N.L. di settore.

La movimentazione del TFR è la seguente

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	1.805.527
Incrementi per confer.fusione	0
Decrementi per antic/cessati	-21.868
Accantonamento dell'esercizio	520.894
Decrem.per trasfer.f.di pensione	-458.535
Saldo finale	1.846.018

DEBITI

VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Si tratta di un finanziamento infruttifero di 1.950.00 euro erogato dai Comuni soci di AIA srl (società incorporata dalla scrivente) in virtù di delibera assembleare assunta dalla società in data 23 giugno 2006 e di un finanziamento infruttifero di 1.550.500 euro erogato dai Comuni soci di Acque SpA (anch'essa incorporata) in virtù di delibera assembleare del 19 luglio 2010. Non è previsto un termine per il rimborso di tali finanziamenti.

VERSO BANCHE

Rispetto al precedente esercizio si sono incrementati di euro 5.336.111. Comprendono un finanziamento *bridge* di euro 32.408.888, erogato da un *pool* di quattro banche, prorogato, dopo che la formale richiesta era stata inoltrata in data 21 novembre 2011, solo in data 28 novembre 2012. Lo stesso risulta quindi esigibile entro l'esercizio successivo. Il contratto di finanziamento prevede una serie di *covenant* di natura sia finanziaria che organizzativo-gestionali. Si rileva come, con riferimento alle verifiche effettuate dalla società sul rispetto di tali requisiti, non siano emersi rischi di inadempienza.

I debiti verso banche comprendono inoltre un mutuo ipotecario di 300 mila euro acceso dalla SOT Acque SpA (incorporata dalla scrivente nel 2010) con BIIS SpA nel settembre 2008. Detto mutuo è garantito da ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO).

Il dettaglio dei mutui in cui è subentrata la società, a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel 2010 e nel 2011, è il seguente:

CONTRAENTE ORIGINALE - MUTUO	ANNO	SCADENZA	TASSO	IMPORTO originale	IMPORTO residuo
ACQUE					
MUTUO BIIS	2008	31/12/2023	fisso	300.000	257.907
				300.000	257.907
AIA					
MUTUO BIIS	2007	29/02/2012	fisso	50.000	1.904
				50.000	1.904
CIGIDAR					
MUTUO VENETO BANCA 6697 EX BPI	1997	30/12/2012	fisso	147.190	13.125
MUTUO 8665					
MUTUO CARIPLO 2859783	1997	31/12/2012	fisso	83.666	8.912
MUTUO BIIS 300234 EX CARIPLO 3360302	2000	31/12/2019	fisso	516.457	246.578
MUTUO CDP 4335738	2000	31/12/2019	fisso	464.811	237.338
MUTUO CDP 4376098	2001	31/12/2020	fisso	128.598	75.777
MUTUO CDP 4390126	2002	31/12/2021	fisso	206.583	130.645
MUTUO CDP 4377915	2001	31/12/2020	fisso	373.915	195.566
MUTUO CDP 4391415	2002	31/12/2021	fisso	992.114	627.423
MUTUO CDP 4408798	2003	31/12/2022	fisso	134.279	91.144
MUTUO CDP 4409513	2003	31/12/2022	fisso	68.689	46.624
MUTUO CDP 4409517	2003	31/12/2022	fisso	451.383	306.386
MUTUO CDP 4450551	2005	31/12/2024	fisso	650.000	487.603
MUTUO CDP 4483230	2006	31/12/2025	fisso	611.624	473.072
				4.829.308	2.940.195
SCBN					
MUTUO BPN 690687	2004	31/12/2025	var.	450.000	347.166
MUTUO BPN 609685	2004	31/12/2025	var.	1.726.090	1.331.646
				2.176.090	1.678.812
SIBAV					
MUTUO CDP 4304958	1997	31/12/2017	fisso	1.007.091	466.655
MUTUO CDP 4349196	1999	31/12/2019	fisso	59.134	30.195
				1.066.225	496.849
APCA					
MUTUO BIIS 300220	1999	31/12/2014	fisso	103.291	26.306
MUTUO CDP 4354818	1997	31/12/2017	fisso	90.380	57.666
MUTUO CDP 4444282	2005	31/12/2024	fisso	350.000	261.208
				543.671	345.181
TOTALE DEBITI RESIDUI PER MUTUI					5.720.849
DI CUI ENTRO I 12 MESI					457.196
DI CUI OLTRE I 12 MESI					5.263.653

ACCONTI

Gli acconti si sono incrementati di € 30.847. Sono relativi a pagamenti effettuati da clienti per lavori non ancora realizzati.

VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori risultano diminuiti per € 2.066.164. La composizione della voce è la seguente:

	2011	2010
* Fornitori	9.162.454	10.243.143

* Fornitori per fatture da ricevere	15.415.663	16.290.332
* Consulenti e professionisti	81.767	103.764
* Consulenti e professionisti fatt.da ric.	248.341	337.150
totale	24.908.225	26.974.389

Tale voce comprende anche i debiti verso i Comuni soci per il rimborso dei mutui, relativamente ai canoni maturati ma non ancora liquidati alla data di riferimento del presente bilancio.

VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate si sono ridotti di € 113.777. La composizione della voce è la seguente:

* Fornitore Acque Nord	18.814
* Fornitore Acque Nord fatture da ricevere	5.330.154
totale	5.348.968

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono a fronte di :

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Ritenute lavoro dipendente	180.599	232.556
Ritenute lavoro autonomo	28.020	17.987
Ires dell'esercizio	161.136	0
Irap dell'esercizio	79.404	0
Iva a debito patrimoniale SCBN	17.344	0
Imposta sost.TFR	3.169	2.152
	469.672	252.695

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA.

Il debito verso enti di sicurezza è così costituito:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Verso INPS	208.616	203.788
Verso PREVINDAI	22.359	21.081
Verso INPDAP	135.049	135.331
Verso Fondo Pegaso	61.564	59.865
Verso INAIL	5.419	0
Verso altri fondi pensione	19.340	17.366
	452.347	437.431

ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Debiti vs. personale dipendente	348.480	40.159
Mensilità aggiuntive pers. dipendente	201.119	195.572
Ferie non godute pers. dipendente	305.460	256.550
Premio risultato pers. dipendente	267.101	262.423
Contributi su deb.vs. dipendente	358.546	234.304
Trattenute sindacali	2.799	2.724
Depositi cauzionali utenti	2.306.373	2.108.598
Altri debiti soc.patrim. medio novarese	181.156	181.156
Altri debiti verso soci	14.140	14.367
Creditori diversi	576.130	189.982
Contributo AATO	115.842	317.854
Totale	4.677.146	3.803.689

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono aumentati di 5.607.839 euro. Sono relativi a contributi pubblici su opere d’investimento ed a contributi per allacciamenti corrisposti dai clienti. Poiché gli investimenti ed i nuovi allacciamenti vengono capitalizzati e ammortizzati nell’arco della vita utile dell’opera, anche il relativo contributo viene sospeso tra i risconti e accreditato a conto economico durante lo stesso periodo.

CONTI D’ORDINE

I conti d’ordine comprendono i canoni di *leasing* che dovranno essere corrisposti a fronte dei contratti di locazione finanziaria esistenti e che ammontano a 30.902 euro.

Ai sensi dell’art.23 della convenzione di affidamento la società, a fronte dell’utilizzo delle infrastrutture di proprietà dei Comuni e delle loro Società patrimoniali, che gestivano il servizio prima del 2007, è tenuta, oltre che alla conservazione ed all’ammodernamento delle stesse, al rimborso delle rate dei mutui che questi ultimi avevano acceso negli anni precedenti al 2007 per realizzare investimenti nel settore idrico. L’impegno per il rimborso di tali rate è pari a complessivi euro 92.214.765 (erano 103.570.311 nel 2010) di cui euro 43.298.973 in scadenza entro i prossimi 5 anni ed euro 48.915.792 in scadenza oltre i 5 anni (sino al termine della concessione). L’entità di tali rate è comunque soggetta a mutare al variare del tasso d’interesse applicato ai mutui a tasso variabile.

Si segnala inoltre che la società aveva rilasciato nel proprio interesse, per il tramite di istituti bancari ed assicurativi, garanzie fideiussorie in favore dell’Autorità d’Ambito e di altri enti (erario per il rimborso iva, province, comuni, anas, etc.) per un importo totale di 9.183.491.

* * * *

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione si è incrementato di € 3.582.312. In dettaglio il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	2011	2010
Ricavi delle vendite		
Ricavi acqua potabile	20.195.081	19.318.675
Ricavi quota fissa	7.751.217	7.170.078
Ricavi fognatura	5.170.430	4.857.194
Ricavi depurazione	15.022.702	14.092.387
Altri ricavi servizio idrico integrato	285.994	263.199
Ricavi per allacciamenti	320.242	258.070
Prestazioni accessorie servizio idrico	618.107	534.281
Smaltimento percolati e reflui	1.837.952	1.245.399
Totali	51.201.725	47.739.283
Incrementi immobilizzaz. lavori interni		
Incrementi per mano d'opera	1.279.128	1.049.223
Incrementi per materiali	744.122	973.010
Incrementi per uso autoveicoli	1.719	2.284
Totali	2.024.969	2.024.517
Altri ricavi e proventi		
Ricavi diversi	419.727	265.521
Sopravvenienze attive	383.258	787.478
Riaddebito analisi	5.491	38.929
Contributi c/impianti	381.396	6.019
Penali usi impropri	3.550	2.250
Risarcimento danni	52.532	31.652
Cessione materiale di magazzino	0	377
Plusvalenze cessione immobilizzazioni	5.816	0
Abbuoni	-382	-256
Totali	1.251.388	1.131.970
Totali generale	54.478.082	50.895.770

COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano aumentati di €2.621.904. Vengono di seguito dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

Descrizione	2011	2010
Materiali per impianti e reti	990.839	1.289.255
Prodotti chimici e biologici	538.513	552.286
Acquisto carburanti e lubrificanti	187.395	116.071
Vestiario sicurezza	47.910	32.553
Altri acquisti	145.964	423.797
Totale	1.910.621	2.413.962

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi include tutte le prestazioni di servizi di terzi sia di natura industriale che amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni; essa risulta così composta:

Descrizione	2011	2010
Manutenzione ordinaria beni	1.879.127	1.691.509
Stampa e invio bollette	331.552	347.581
Analisi chimiche	152.194	119.541
Smaltimenti	1.145.472	1.266.382
Lettura contatori	276.854	256.687
Contributo Autorità d'Ambito	115.842	240.000
Prestazioni varie di terzi	449.465	705.747
Prestazioni varie da controllate	86.700	93.850
Prestaz.contratti servizio controllate	5.976.517	5.870.441
Costi per E.E. e F.M.	5.932.600	5.525.731
Utenze	290.218	286.392
Premi assicurativi	393.225	313.063
Consulenze professionali	604.966	878.910
Contributi comunità montane	1.444.183	1.363.150
Contributi cooperazione internazionale	48.139	45.438
Compensi amministratori	143.560	244.865
Compensi organi di controllo	128.932	148.025
Altri costi amministratori	64.436	71.919
Costi pubblicitari	112.575	112.865
Costi per il personale	299.566	351.488
Contributi associativi	66.193	68.117
Corsi per servizi bancari e postali	293.817	309.323
Costi per altri servizi	226.751	240.074
Totale	20.462.884	20.551.098

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Fa riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali ed è così composta:

Descrizione	2011	2010
Rimborso mutui EE.LL.	6.657.793	7.109.115
Rimborso mutui società patrimoniali	1.698.677	2.270.499
Locazioni	399.619	388.777
Noleggi	270.227	269.922
Servizi su noleggi	116.727	101.646
Diritti di attraversamento	230.643	204.009
Canone uso acque pubbliche	103.294	113.643
Canoni leasing	19.089	27.824
Totali	9.496.069	10.485.435

DETTAGLIO RELATIVO ALLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società, nel 2011, aveva in essere quattro contratti di locazione finanziaria.

Oltre alle informazioni già fornite sui valori appostati nel presente bilancio secondo il metodo “patrimoniale”, si specificano le ulteriori informazioni desunte applicando a tali contratti il metodo “finanziario”.

Contratto di leasing di un furgone Fiat Ducato

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interes- si canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammorta- mento	fondo am- mortamento	valore netto
31/12/2011	9.547	843	5.082	25.560	5.112	20.448	5.112

Contratto di leasing di un furgone Fiat Scudo

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interes- si canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammorta- mento	fondo am- mortamento	valore netto
31/12/2011	6.526	617	3.457	17.413	3.483	13.931	3.482

Contratto di leasing di un furgone Fiat Fiorino

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interes- si canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammorta- mento	fondo am- mortamento	valore netto
31/12/2011	4.431	398	2.359	11.906	2.381	9.525	2.381

Contratto di leasing di un furgone Fiat Ducato 2.2 MJT 100 cv

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interes- si canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammorta- mento	fondo am- mortamento	valore netto
31/12/2011	9.791	926	5.186	26.091	5.218	20.873	5.218

Totali

31/12/2011	30.295	2.784	16.084	80.971	16.194	64.777	16.194
------------	---------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio si è incrementato di €491.484.

Il numero di dipendenti è così variato:

Categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Addetti al 1 gennaio 2011	5	18	99	84	206
Incremento	0	0	8	2	10
Decremento	0		-5	-2	-7
Addetti al 31 dicembre 2011	5	18	102	84	209

AMMORTAMENTI

Si veda dettaglio alle pagine 35 e 36 della presente nota integrativa.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Si veda alla voce “Fondo per rischi ed oneri”.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", pari a €984.064 ricomprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Il dettaglio di tali oneri è il seguente:

Descrizione	2011	2010
Imposte e tasse diverse deducibili	105.278	80.323
Costi indeducibili	376	8.855
Penalità e multe	6.524	5.756
Liberalità	7.039	14.060
Risarcimento danni a terzi	44.171	30.167
Diritti prelievo acqua	0	1.894
Rettifiche elementi reddituali es.preced.	820.676	1.730.381
Minusvalenze su alienazione beni mobili	0	21.805
Totale	984.064	1.893.241

Tra le rettifiche elementi contrattuali esercizi precedenti sono compresi 355 mila euro relativi a errate stime su ricavi dell'esercizio precedente e 35 mila euro relativi a sopravvenienze delle società incorporate.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'aggregazione "proventi ed oneri finanziari" accoglie voci afferenti la gestione finanziaria.

Di seguito vengono singolarmente commentate le voci componenti l'aggregato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Risultano in aumento per €369.276 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	2011	2010
Altri proventi finanziari		
interessi attivi su c/c bancari e postali	114.740	42.477
interessi di mora verso clienti	822.253	552.237
altri	45.444	18.447
Totale	982.437	613.161

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce ha subito un incremento di € 583.023 rispetto al precedente esercizio a motivo dei maggiori utilizzi del finanziamento *bridge* e dell'acquisizione dei mutui delle patrimoniali incorporate. Nel dettaglio comprende:

Descrizione	2011	2010
Interessi passivi su c/c bancari	32.911	132.541
Interessi passivi su finanziamenti a breve	1.248.806	791.197
Interessi passivi su mutui	241.352	0
altri	232	16.540
Totale	1.523.301	940.278

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Questa voce comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, pari a € 1.472.671, l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad € 562.805 e l'accantonamento di imposte anticipate, per € 884.758, così per complessivi €1.150.718.

Presentiamo il prospetto di riconciliazione tra tasso teorico e tasso effettivo delle imposte.

RICONCILIAZIONE TRA TASSO FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO				
	imponibile	imposta	% parziale	% cumul.
Onere fiscale teorico ires	2.007.784	552.141	27,50%	27,50%
differenze che non si riversano negli esercizi successivi				
* sopravvenienze passive indeducibili	464.845	127.832	6,37%	33,87%
* noleggi e relativi servizi indeducibili	36.734	10.102	0,50%	34,37%
* traffico telefonia indeducibile	38.262	10.522	0,52%	34,89%
* utilizzo fondo svalutazione crediti indeducibile	39.383	10.830	0,54%	35,43%
* ammortamento disavanzo da fusione	191.575	52.683	2,62%	38,06%
* altri ammortamenti indeducibili	11.361	3.124	0,16%	38,21%
* altre differenze che non si riversano in esercizi successivi	48.928	13.455	0,67%	38,88%
* IRAP deducibile 10%	-48.210	-13.258	-0,66%	38,22%
* effetto su imposte anticipate fondo rischi tassato patrimoniali	-450.000	-123.750	-6,16%	32,06%
* effetto su imp. anticipate f.di svalutaz.crediti tassati patrimoniali	-87.397	-24.034	-1,20%	30,86%
* effetto su imp. anticipate rettifica errati ricavi risconti allacci 2009	-115.402	-31.736	-1,58%	29,28%
Onere fiscale effettivo ires		587.912	29,28%	29,28%
irap dell'esercizio	13.400.129	562.805	4,20%	33,48%
Onere fiscale effettivo totale/imponibile fiscale ires	2.007.784	1.150.718		57,31%

* . * . * . *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

* . * . * . *

(6) A L L E G A T I

Allegato n. 1

RENDICONTO FINANZIARIO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Rappresentiamo il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità:

Descrizione	2011		2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Disponibilità monetarie iniziali		11.660		2.765
Flusso finanziario da attività gestionale				
Risultato d'esercizio	857		248	
Ammortamenti	7.000		3.179	
Variazione del circolante	5.590		-7.885	
Variazione netta del fondo TFR	40		1.788	
Variazioni non monetarie				
Minus (plus) da realizzo immobilizzaz.	-6		21	
Svalutaz. (rivalutaz.) immobilizzazioni	0		0	
		13.481		-2.649
Flusso finanziario da attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni (1)				
Materiali	13.160		10.290	
Immateriali	515		404	
Finanziarie	10		81	
(Prezzo di realizzo) immobilizz. cedute	-15		-526	
		-13.670		-10.249
Flusso finanziario da attività finanziarie				
Nuovi finanziamenti	0		21.793	
(Rimborso) finanziamenti	-432		0	
Aumento di capitale o Ripianamento perdite	0		0	
		-432		21.793
Dividendi		0		0
Flusso finanziario netto dell'esercizio		-621		8.895
Disponibilità monetarie finali		11.039		11.660

Allegato n. 2

**ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2011
(IN MIGLIAIA DI EURO)**

	Descrizione	2011	2010	Variazione
A)	Immobilizzazioni nette	77.634	42.558	35.076
	Materiali	73.800	38.844	34.956
	Immateriali	3.736	3.626	110
	Finanziarie	98	88	10
B)	Capitale Circolante	-17.770	-8.299	-9.471
	Rimanenze	935	1.022	-87
	Crediti	42.221	45.469	-3.248
	Altre attività	113	56	57
	Debiti commerciali	-30.471	-32.621	2.150
	Fondi rischi	-1.761	-132	-1.629
	Altri debiti	-28.807	-22.093	-6.714
C)	Capitale investito (A + B)	59.864	34.259	25.605
D)	Fondo T.F.R. e simili	1.846	1.806	40
E)	Fabbisogno di capitale (C - D)	58.018	32.453	25.565
F)	Patrimonio netto	27.426	7.820	19.606
G)	Posizione finanziaria	30.592	24.633	5.959
	Disponibilità finanziarie a breve termine	-11.039	-11.660	621
	Debiti finanziari a breve termine	32.866	32.534	332
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	8.765	3.759	5.006
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
H)	Copertura fabbisogno di capitale (F + G)	58.018	32.453	25.565

Allegato n. 3

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto sono i seguenti:

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinazione utile e.p.	Utile esercizio	Aumento di capitale	Dividendi	Effetto fusione	Saldo finale
CAPITALE	7.503.050	0		400			7.503.450
RISERVA LEGALE	50.155	12.425		0			62.580
RISERVA STRAORDINARIA	0	236.065		0			236.065
AVANZO DI FUSIONE	0	0		0		18.748.791	18.748.791
UTILI (PERDITE) A NUOVO	18.006	0		0			18.006
UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	248.490	-248.490	857.066				857.066
TOTALE	7.819.701	0	857.066	400	0	18.748.791	27.425.958

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Sebastiano Gallina)

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

Sede Legale in Novara Via Triggiani n° 9 - Capitale sociale 7.503.050 € i.v. - Iscritta al
Registro Imprese di Novara e numero di codice fiscale 02078000037

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti con il quale sono avvenuti diversi scambi di informazioni, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo focalizzato l'attività di controllo sugli adempimenti connessi alla fusione avvenuta nel costo dell'esercizio. Abbiamo inoltre monitorato l'attività degli amministratori volta alla conferma della proroga del finanziamento ponte ed all'ottenimento del finanziamento a lungo termine necessario per realizzare gli investimenti previsti nel piano. In base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunzie *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente

relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese per la fusione perfezionata nel corso dell'esercizio per complessivi euro 177.464, nonché per l'iscrizione ed il mantenimento delle altre immobilizzazioni immateriali risultanti dal bilancio.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Novara, 12 aprile 2012

Per il collegio sindacale

Il presidente

Prof. Gaudenzio Albertinazzi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Gaudenzio Albertinazzi". The signature is fluid and cursive, with a large, sweeping initial 'G'.



ACQUA NOVARA.VCO SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27/1/2010 N. 39**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27/1/2010 N. 39**

Agli azionisti di
Acqua Novara.VCO SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Acqua Novara.VCO SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2011.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la Società ha proceduto alla fusione per incorporazione delle società SCBN Srl, Azienda Patrimoniale Cusio Agogna Srl, SIBAV SpA e CIGIDAR. Gli effetti dell'operazione sono illustrati nella nota integrativa.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Acqua Novara.VCO SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 12 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Christian Sartori".

Christian Sartori
(Revisore legale)